

Messaggio

numero
8220

data
21 dicembre 2022

competenza
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

Approvazione del progetto e del preventivo concernente la realizzazione di un lattodotto, di un nuovo sistema per lo stoccaggio e lo smaltimento del siero e dell'approvvigionamento con acqua potabile, acqua industriale ed elettricità dell'Alpe Angone-Crastumo di proprietà del Patriziato di Anzonico e lo stanziamento del relativo contributo complessivo massimo di CHF 839'376.00

Signora Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio sottoponiamo al vostro esame la proposta di concessione del contributo complessivo di CHF 839'376.00 destinato ad opere di miglioria strutturale dell'Alpe Angone-Crastumo, comprendenti la realizzazione di un lattodotto, di un nuovo sistema per lo stoccaggio e lo smaltimento del siero e l'approvvigionamento con acqua potabile, acqua industriale ed elettricità.

1. INTRODUZIONE

L'Alpe Angone-Crastumo è ubicato nella media Val Leventina sopra Lavorgo e Calonico ad un'altitudine compresa fra i 1'500 e i 2'300 m s.l.m. L'Alpe è caratterizzato da un'esposizione a Sud, una declività moderata ed una composizione botanica nel complesso abbastanza produttiva.

L'alpeggio è composto da tre corti principali: Angone, Crastumo e Laghetto. La stagione alpestre si protrae da inizio giugno a metà settembre e l'attuale carico è costituito da 68 vacche da latte.

In passato il latte veniva trasformato presso i caseifici di Angone e Crastumo. Successivamente, al fine di razionalizzare il lavoro si è provveduto a centralizzare la lavorazione del latte solo presso il caseificio di Angone, producendo diverse tipologie di prodotti caseari, tra cui il formaggio d'Alpe DOP.

L'Alpe Angone-Crastumo, di proprietà del Patriziato di Anzonico, è gestito dalla Boggia Alpe Crastumo.

1.1. Situazione attuale ed interventi prospettati

L'Alpe Angone-Crastumo è annualmente caricato dai boggesi con circa 70 vacche da latte per circa 90 giorni. L'Alpe dispone di due rifugi alpestri, Alpe Angone e Alpe Crastumo, che fungono da abitazione per il gestore e i pastori, entrambi gli edifici dispongono anche di cantine per l'affinamento del formaggio d'alpe DOP prodotto presso il caseificio dell'Alpe Angone. Oltre al formaggio d'alpe DOP, di cui ne vengono prodotte a dipendenza dell'anno

tra le 650 e le 750 forme di formaggio, sull'alpe vengono prodotti anche altri formaggi a pasta semidura, nonché formaggi freschi.

Attualmente la fornitura di energia elettrica necessaria per l'attività alpestre presso l'Alpe di Angone e l'Alpe Crastumo è garantita da generatori a diesel, che sono giunti tecnicamente al termine della loro durata di vita. Pertanto è necessario trovare una nuova fonte di energia elettrica più affidabile, duratura e sostenibile. Nel contesto di questo progetto è previsto l'allacciamento elettrico dell'Alpe Angone e dell'Alpe Crastumo alla rete elettrica dell'abitato di Calonico. Di questo allacciamento potranno approfittarne anche le residenze di vacanza presenti nelle vicinanze.

La mungitura attualmente avviene all'Alpe Crastumo e all'Alpe Angone tramite due carri di mungitura. Il latte munto all'Alpe Crastumo viene attualmente trasportato lungo una strada sterrata ad Angone con l'ausilio di cisterne. Il trasporto del latte su strada non è ottimale sia per la qualità del latte sia per la necessità dell'impiego regolare di personale. Inoltre, al fine di permettere il trasporto sicuro del latte la manutenzione della strada deve essere oggetto di una costante, ineccepibile e onerosa manutenzione. Conseguentemente è opportuna la realizzazione di un lattodotto che garantisce il trasporto del latte fino al caseificio dell'Alpe Angone.

Attualmente, il siero risultante dalla produzione di formaggio al caseificio dell'Alpe Angone viene principalmente foraggiato ai maiali. Nel corso della procedura di domanda di costruzione è emersa la necessità di migliorare lo stoccaggio e lo smaltimento del siero.

A livello di approvvigionamento idrico, negli ultimi anni ci sono state diverse difficoltà che il gestore dell'alpeggio ha dovuto affrontare, sia per la diminuzione delle precipitazioni sia per l'aumento importante delle case secondarie presso il Monte di Angone. Con la posa del lattodotto si renderà inoltre necessario un maggiore consumo di acqua per permettere di mantenere le condizioni igieniche della condotta. Il progetto prevede di risolvere la problematica dell'approvvigionamento idrico creando un acquedotto esclusivo per le strutture agricole dell'alpeggio, mentre l'esistente acquedotto (che oggi serve sia le strutture alpestri che le residenze secondarie) fornirà acqua alle residenze secondarie.

Attualmente la mancanza di una superficie pascolabile sufficiente non permette al gestore di aumentare la durata di pascolo sull'alpe (90 giorni). Per permettere di prolungare a 100 giorni la durata di pascolo sull'alpe è previsto dunque il recupero di pascolo boschivo a Pian Cavai (12.9 ha) e Crastumo (7.0 ha) caratterizzato dalla presenza di larici ad alto fusto. Questo progetto di lariceto pascolato verrà portato avanti dal Patriziato assieme alla Sezione forestale.

Gli interventi relativi all'acquedotto, all'elettrodotta e al lattodotto verranno effettuati dal Patriziato di Anzonico, proprietario dei mappali interessati dalle opere di miglioria strutturale e sono suddivisi nelle seguenti cinque tratte:

- Tratta 1: Calonico – Monte Angone
- Tratta 2: Monte Angone – Alpe Angone
- Tratta 3: Monte Angone – Frageira
- Tratta 4: Frageira – Alpe Crastumo
- Tratta 5: Alpe Crastumo – Sorgenti Cascina di Lago

1.2. Estensione dei pascoli

La superficie pascolata si estende su una superficie di 1'238'000 m² di cui 1'026'400 m² si situano in zona d'estivazione.

Le vacche iniziano la stagione ad Angone per poi spostarsi a Crastumo ed in seguito a Laghetto per poi fare ritorno a Angone.

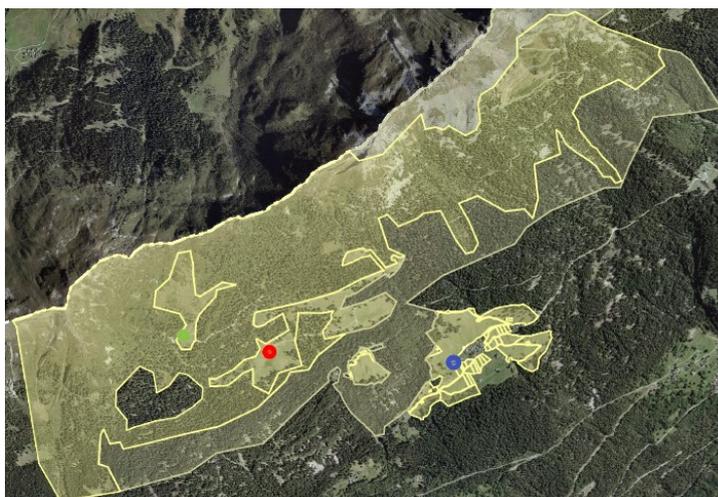


Figura 1: Estensione dei pascoli dell'Alpe Angone-Crastumo tra le aree di Angone (in blu), Crastumo (in rosso) e Laghetto (in verde)

1.3. Carico dell'alpe

La tabella mostra il carico normale (CN; per carico normale si intende l'estivazione di un'unità di bestiame grosso, pari ad una vacca adulta, che consuma foraggio grezzo durante 100 giorni) dell'Alpe negli ultimi 5 anni (2017-2021):

Anno	Carico usuale (CN)	Carico attuale (CN)	Carico in %	Capi munti
2017	60.95	50.71	83.19	54
2018	60.95	38.22	77.76	53
2019	60.95	51.80	84.99	61
2020	60.95	47.02	77.14	62
2021	60.95	61.21	100.42	68

Dal 2017 il carico usuale è variato da una minima di 38.22 CN (53 vacche munte per 84 giorni) nel 2018 a una massima di 61.21 CN (68 vacche munte per 87 giorni) nel 2021. Negli anni 2017 e 2019 sull'alpeggio sono stati caricati anche dei suinetti.

2. LATTODOTTO

2.1. Premessa

Ad oggi il latte che proviene dall'Alpe di Crastumo viene trasportato su strada fino al caseificio alpestre di Angone, mediante delle cisterne. Questo accesso è mantenuto dal Consorzio Pizzo Erra, per il quale, nei prossimi anni, è in previsione lo scioglimento in quanto sono stati conclusi i lavori di premunizione valangaria del Pizzo Erra. In seguito a questo evento la manutenzione della strada passerà in mano al Patriziato di Anzonico, che sulla base di valutazioni proprie reputa molto oneroso e impensabile mantenere a lungo termine uno standard di qualità così ottimale della strada. In futuro il transito su questo accesso sarà dunque possibile unicamente con mezzi fuoristrada adeguati e il trasporto del latte nei bidoni a queste condizioni diverrà sempre più difficile e poco sicuro pertanto è necessario trovare soluzioni più affidabili a lungo termine.

Il trasporto del latte da Crastumo ad Angone tramite cisterne richiede inoltre l'impiego di una persona dedicata e questo rende difficile il lavoro sull'alpe poiché il personale deve occuparsi anche di altre mansioni. Ciò, considerando la difficoltà nel reperire operai per la stagione alpestre.

Per velocizzare le operazioni di trasporto del latte e di conseguenza diminuire i costi, il Patriziato di Anzonico con l'intesa dell'attuale alpigiano ha sviluppato il progetto di un lattodotto tra Crastumo e Angone.

2.2. Descrizione del progetto

La lunghezza totale della condotta sarà pari a ca. 1'275 m e si estenderà sulle tratte 2, 3 e 4. La condotta monotubo del latte concepita per il trasporto di prodotti alimentari sarà inserita a lavori ultimati in un tubo fodera preventivamente posato (PN 80 mm) con le condotte dell'elettricità e dell'acqua.

La condotta per il trasporto del latte in caduta ($\varnothing 12$ mm) è dimensionata in modo di mantenere una velocità costante e moderata lungo l'intero tratto (1.2 m/s) per evitare la scomposizione del latte. Gli adattamenti progettuali non richiedono tecnologie particolarmente complesse, è però essenziale una condotta unica senza giunti affinché il latte non subisca alterazioni lungo il trasporto.

Per mantenere la condotta in un buon stato d'igiene è necessario, dopo il risciacquo con prodotti di pulizia specifici, che ci sia sempre acqua corrente all'interno della tubatura. Al momento dell'utilizzo del lattodotto per lo scopo per cui è stato realizzato, l'acqua verrà sostituita con il latte mediante l'introduzione di spugnette che eviteranno il contatto tra i due liquidi.

La dimensione ridotta della condotta permette di ridurre il consumo di acqua potabile necessaria per evitare la proliferazione batterica all'interno del tubo. Tuttavia, il consumo di acqua rimane piuttosto importante (8.2 l/min). Allo stato attuale l'impianto idrico presente all'Alpe di Crastumo non è in grado di garantire il fabbisogno. A questo scopo è quindi necessario ampliare l'apporto d'acqua potabile migliorando la captazione della sorgente situata a Cascina di Laghetto.

2.3. Preventivo

Il preventivo per il lattodotto per il trasporto del latte da Crastumo ad Agnone ammonta complessivamente a CHF 156'700.00, così suddiviso:

Lavori a regia	CHF	5'600.00
Impianto di cantiere	CHF	4'500.00
Demolizioni e rimozioni	CHF	2'000.00
Lavori per condotte interrato	CHF	42'900.00
Condotte di approvvigionamento	CHF	10'700.00
Smaltimento acque di lavaggio	CHF	30'000.00
Imprevisti	CHF	9'300.00
Aumenti costi materiali finiti	CHF	21'300.00
Onorari	CHF	19'200.00
IVA (7.7%)	CHF	11'200.00
TOTALE (IVA inclusa)	CHF	156'700.00

3. APPROVIGIONAMENTO IDRICO

3.1. Premessa

Come indicato nel capitolo 2.2 per il trasporto del latte è necessario il continuo passaggio di acqua corrente all'interno del lattodotto e questo aumenterà il consumo di acqua potabile. Oltre a questo fattore, bisogna considerare che negli ultimi anni ci sono state occasionali difficoltà d'approvvigionamento idrico per l'alpeggio, dovute sia alla riduzione delle esistenti riserve d'acqua (le sorgenti dalle quali l'attuale acquedotto attinge) causata dall'aumento delle temperature e la diminuzione delle precipitazioni sia all'aumento importante delle case secondarie presso il Monte di Angone.

Questi fattori giustificano l'ampliamento della portata dell'acquedotto che rifornisce l'alpeggio con acqua potabile migliorando al contempo la captazione della sorgente situata a Cascina di Laghetto.

3.2. Descrizione del progetto

Il progetto, suddiviso su 4 tratte, prevede la divisione dell'acqua tra acqua potabile e acqua industriale. La prima verrà captata dalle sorgenti in zona Cascina di Laghetto ad un'altitudine di 2'015 m s.l.m. mediante una nuova condotta in materiale plastico. La nuova condotta verrà distesa fino all'Alpe di Crastumo (tratta 5), dove si allaccerà al serbatoio esistente (già collegato con la sorgente presente nei pressi della cascina di Crastumo) situato ad un'altitudine di 1'880 m s.l.m. Appena sotto verrà collegata anche la cascina dell'Alpe di Crastumo. Ad un'altitudine di 1'864.50 m s.l.m. avrà inizio la sorgente industriale che capta le acque sorgive che fuoriescono da drenaggi già esistenti nelle vicinanze dell'alpeggio di Crastumo.

Le due condotte proseguiranno fino al nuovo serbatoio Frageira Sotto (tratta 4), che si trova ad un'altitudine di 1'671 m s.l.m. Quando i consumi si affievoliscono lo sfiatore del serbatoio travaserà l'acqua in eccedenza nella condotta delle acque industriali.

Dopo questa tappa le acque non potabili arriveranno al serbatoio industriale ad un'altitudine di 1'598 m s.l.m. e infine agli idranti del piazzale di mungitura e all'impianto di raffreddamento del latte dell'Alpe di Angone (tratte 2 e 3). Le condotte di 63 mm di diametro in PE100 - PN16, hanno una lunghezza totale di 1'875 ml (acqua potabile) e di 1'275 ml (acqua industriale).

La diversificazione tra acqua industriale e potabile permette di utilizzare l'acqua in modo corretto.

Il nuovo acquedotto ha una completa interessenza agricola in quanto servirà esclusivamente l'alpeggio mentre le abitazioni secondarie presenti continueranno ad essere fornite dall'acquedotto che attinge dalle sorgenti in località Pian Cavai.

3.3. Preventivo di spesa

Il preventivo per l'approvvigionamento idrico dell'Alpe Angone-Crastumo ammonta complessivamente a CHF 823'900.00, così suddiviso:

Lavori a regia	CHF	40'100.00
Impianto di cantiere	CHF	32'200.00
Demolizioni e rimozioni	CHF	2'000.00
Lavori per condotte interrato	CHF	56'600.00
Condotte di approvvigionamento	CHF	342'000.00
Stoccaggio e smaltimento siero e acque di lavaggio	CHF	20'000.00
Intemperie	CHF	1'000.00
Imprevisti	CHF	49'500.00
Aumenti costi materiali finiti	CHF	117'600.00
Onorari	CHF	103'900.00
IVA (7.7%)	CHF	59'000.00
TOTALE (IVA inclusa)	CHF	823'900.00

4. APPROVIGIONAMENTO ELETTRICO

4.1. Premessa

Attualmente l'Alpe Angone ha un approvvigionamento elettrico a isola tramite due generatori diesel, mentre l'approvvigionamento dell'Alpe Crastumo è garantito da un singolo generatore diesel. Questi generatori hanno raggiunto la loro massima durata di utilizzo, come dimostrato dai frequenti problemi tecnici avuti negli ultimi anni ed è dunque necessario trovare una soluzione più duratura e sostenibile per l'approvvigionamento elettrico dell'alpeggio.

Il Patriziato di Anzonico considerando l'importante progetto esecutivo promosso dal Consorzio Pizzo Erra legato alla sistemazione della strada tra Calonico e Angone, intende cogliere l'opportunità di portare l'energia elettrica sino al l'Alpe Angone sfruttando le sinergie progettuali che nascono dalla sistemazione della strada.

4.2. Descrizione del progetto

Tratta 1 – Calonico-Monte Angone

Partendo dall'abitato di Calonico, è prevista in forma provvisoria una prima tratta aerea in bassa tensione di circa 990 ml di lunghezza. Presso il tornante stradale prima di Pól verrà installata una cabina di trasformazione, che convertirà in media tensione e alimenterà la linea elettrica interrata verso Angone in maniera definitiva.

Questa soluzione permette di avere già energia elettrica sull'Alpe da subito. Quando l'azienda acqua potabile provvederà al rifacimento della condotta da Pól a Calonico (verosimilmente tra 5-10 anni), verrà smantellata la linea aerea a bassa tensione e verrà giuntato il cavo a media tensione fino a Calonico.

Il tratto successivo di circa 1'450 ml di lunghezza sarà interrato in tubi porta cavo predisposti durante i lavori di sistemazione della strada commissionati dal Consorzio del Pizzo Erra. Presso il Monte di Angone sarà costruita la cabina di trasformazione in calcestruzzo armato in forma definitiva.

Per questa tratta sono state concesse autorizzazioni per l'inizio anticipato dei lavori a livello cantonale (decisione RMS18010 del 16 gennaio 2018) per la posa dei tubi portacavo in concomitanza agli scavi (frattanto conclusi) effettuati dal Consorzio Pizzo Erra per la sistemazione del campo stradale tra Calonico a Angone. L'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) ha invece concesso l'autorizzazione per l'inizio anticipato dei lavori federale (decisione 21-000-03197 del 11 novembre 2019) senza restrizione per gli investimenti relativi l'elettrificazione.

A seguito dei sempre più frequenti problemi tecnici avuti dai generatori diesel durante la stagione 2021, problemi che mettono a rischio la capacità di produrre e conservare i prodotti caseari, è stata concessa una seconda autorizzazione cantonale per l'inizio anticipato dei lavori (decisione RMS22060 del 30 maggio 2022) per procedere con la posa di una cabina provvisoria presso l'Alpe di Angone e l'allacciamento alla rete a media tensione con la posa dei cavi tra Calonico e Angone.

L'interessenza agricola dell'approvvigionamento elettrico per questa tratta è stata calcolata sulla base dell'attuale consumo energetico dell'alpeggio, aumentandolo proporzionalmente in previsione dell'aumento da 90 a 100 giorni (11'980 kWh) e del calcolo del fabbisogno d'elettricità per le case secondarie del comparto basato sul consumo estivo (6'690 kWh) calcolato sulla base di 55 case secondarie considerate in 1 mese di permanenza, come riferimento è stata considerata la categoria "H1" di una economia domestica definito dalla Commissione federale dell'energia elettrica. Ne risulta un consumo energetico totale di 18'670 kWh. L'interessenza agricola calcolata per la tratta è di 64.20% ($11'980 / 18'670 \times 100$).

Tratta 2 – Monte Angone-Alpe Angone

Questa tratta di circa 95 ml di lunghezza collegherà la cabina di trasformazione del Monte di Angone all'Alpe Angone con un tubo interrato di tipo HDPE ø92/80. Il tubo verrà inserito nella stessa sezione di scavo dove saranno ospitate le condotte dell'acqua e del lattodotto.

Questo tratto ha una completa interessenza agricola in quanto servirà esclusivamente l'alpeggio.

Tratta 3 – Monte Angone-Frageira

La tratta di circa 1'180 ml di lunghezza presenterà due tubi, uno in HDPE ø132/120 e uno in HDPE ø92/80, che verranno anch'essi inseriti nella stessa sezione di scavo dove saranno ospitate le condotte dell'acqua e del lattodotto.

Per questa tratta, data la valenza privata per l'elettrificazione delle abitazioni secondarie, come per la tratta 1 si applica un'interessenza agricola del 64.20%.

Tratta 4 – Frageira-Alpe Crastumo

La tratta di circa 600 ml di lunghezza presenterà un unico tubo HDPE ø92/80, che verrà inserito nella stessa sezione di scavo dove saranno ospitate la condotta dell'acqua potabile e il lattodotto. Questo tratto ha una completa interessenza agricola in quanto servirà esclusivamente l'alpeggio.

Avere l'energia elettrica a Crastumo permetterà, in futuro, di avere la possibilità di pompare acqua nella regione di Laghetto, migliorando le possibilità di sfruttamento dei pascoli in quella zona.

4.3. Preventivo di spesa

Il preventivo per l'approvvigionamento elettrico del dell'Alpe Angone-Crastumo ammonta complessivamente a CHF 1'231'500.00, così suddiviso:

Lavori a regia	CHF	43'700.00
Impianto di cantiere	CHF	46'900.00
Demolizioni e rimozioni	CHF	10'000.00
Lavori per condotte interrato	CHF	314'700.00
Opere paesaggistiche	CHF	24'000.00
Pavimentazioni	CHF	13'000.00
Impianti elettrici, impianto a corrente debole	CHF	443'000.00
Adeguamenti secondo indicazioni ispettorato ESTI	CHF	14'000.00
Intemperie	CHF	4'200.00
Imprevisti	CHF	91'500.00
Aumenti costi materiali finiti	CHF	22'400.00
Onorari	CHF	115'900.00
IVA (7.7%)	CHF	88'200.00
TOTALE (IVA inclusa)	CHF	1'231'500.00

5. STOCCAGGIO E SMALTIMENTO SIERO

5.1. Premessa

Durante la produzione di formaggio presso il caseificio dell'Alpe Angone viene prodotto anche siero lattico. Presso l'Alpe Angone-Crastumo questo sottoprodotto della produzione casearia viene principalmente foraggiato ai maiali, ma una parte viene distribuita sulle superfici adiacenti al caseificio.

Nel corso della procedura di domanda di costruzione è emerso come la soluzione attuale non sia ottimabile e che si rende necessario migliorare lo stoccaggio e lo smaltimento del siero. Quest'opera garantirà il rispetto delle norme vigenti in materia di protezione delle acque.

5.2. Descrizione del progetto

Il progetto prevede la creazione di un nuovo sistema di stoccaggio del siero lattico presso l'Alpe di Angone attraverso lo scavo, la fornitura e la posa di tre vasche prefabbricate e di nuove condotte per il collegamento tra il caseificio e le nuove vasche di stoccaggio.

5.3. Preventivo di spesa

Il preventivo per lo stoccaggio e lo smaltimento idrico dell'Alpe Angone ammonta complessivamente a CHF 141'500.00, così suddiviso:

Impianti elettrici, impianto a corrente debole	CHF	2'000.00
Stoccaggio del siero	CHF	50'000.00
Condotte idrauliche per lo smaltimento del siero	CHF	30'000.00
Intemperie	CHF	800.00
Imprevisti	CHF	8'300.00
Aumenti costi materiali finiti	CHF	24'000.00
Onorari	CHF	16'200.00
IVA (7.7%)	CHF	10'200.00
TOTALE (IVA inclusa)	CHF	141'500.00

6. PREVENTIVO GLOBALE

Il preventivo per la realizzazione del progetto globale delle migliorie strutturali dell'Alpe Angone-Crastumo ammonta complessivamente a CHF 2'353'600.00 (IVA inclusa), così suddiviso:

Lattodotto	CHF	156'700.00
Approvvigionamento idrico	CHF	823'900.00
Approvvigionamento elettrico	CHF	1'231'500.00
Stoccaggio e smaltimento siero	CHF	141'500.00
TOTALE (IVA inclusa)	CHF	2'353'600.00

L'assemblea patriziale, in data 29 agosto 2022, ha approvato il progetto e ha votato un credito di CHF 2'340'000.00 per il progetto di miglioria alpestre dell'Alpe Angone-Crastumo, comprendente l'allacciamento elettrico, l'allacciamento idrico, lo smaltimento del siero e il lattodotto. Durante la riunione dell'11 novembre 2022 l'Ufficio patriziale del Patriziato di Anzonico ha rilevato che erroneamente è stato votato dall'assemblea un credito inferiore al preventivo, ma che la differenza di CHF 13'600.00, sulla base dell'art. 109 cpv. 3 della legge organica patriziale (LOP), rientra nelle sue competenze decisionali.

Il Comune di Faido il 20 dicembre 2021 ha rilasciato la licenza per il lattodotto, l'acquedotto e il sistema di stoccaggio e smaltimento del siero.

L'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI ha approvato il progetto di elettrificazione il 12 aprile 2022. La validità della decisione decade se entro 3 anni dal passaggio in giudicato della stessa non è stato dato l'inizio all'esecuzione del progetto di costruzione.

7. FINANZIAMENTO DELL'OPERA

Conformemente all'art. 6 lett. d) e i) della legge cantonale sull'agricoltura del 3 dicembre 2002 (LA) e all'art. 7 lett. d), i) e j) del regolamento sull'agricoltura del 23 dicembre 2003 (RLA), il Cantone promuove il miglioramento strutturale dell'agricoltura attraverso la concessione di aiuti agli investimenti realizzati nel Cantone per la costruzione, la trasformazione e il risanamento di edifici alpestri compresi gli impianti per il siero, l'approvvigionamento idrico e di energia.

Per le opere di cui all'art. 7 lett. d) RLA, giusta l'art. 8 cpv. 4 il contributo cantonale calcolato sul preventivo riconosciuto è pari al 50%. Per le opere di cui all'art. 7 lett. i) e j) RLA, giusta l'art. 8 cpv. 4 il contributo cantonale calcolato sul preventivo riconosciuto è pari al 45%. Il preventivo riconosciuto si basa su calcoli stabiliti per unità (UBG, metri cubi, metri lineari, ecc...) dedotte le tasse e gli imprevisti.

Per quel che concerne la determinazione dei beneficiari degli aiuti agli investimenti, l'art. 7 cpv. 2 LA, sancisce che possono beneficiare dei suddetti aiuti le corporazioni di diritto pubblico (tra cui il Patriziato), gli enti di diritto privato aventi scopi di pubblica utilità e le cooperative agricole con sede nel Cantone a condizione che gli interventi rivestano un interesse agricolo generale.

Con il preavviso del 26 ottobre 2022 l'Ufficio federale dell'agricoltura si è dichiarato favorevole alla concessione di un contributo complessivo di CHF 561'570.00, ossia il 33% circa dei costi aventi diritto ai contributi di CHF 1'701'727.00. Inoltre è possibile concedere un credito agricolo d'investimento pari a CHF 183'500.00.

Con il presente messaggio si propone l'approvazione del preventivo di 2'353'600.00 e la concessione di un contributo cantonale massimo di CHF 839'376.00 giusta gli art. 7 lett. d), i) e j) e 8 cpv. 4 RLA.

Gli aiuti agli investimenti per opera possono così essere riassunti:

Opera	Preventivo (CHF)	Preventivo riconosciuto TI (CHF)	Aliquota %	Contributo TI (CHF)
Lattodotto	156'700.00	146'360.00	50%	73'180.00
Approvvigionamento idrico	823'900.00	770'588.00	45%	346'764.00
Approvvigionamento elettrico	1'231'500.00	784'782.00	45%	353'152.00
Stoccaggio e smaltimento siero	141'500.00	132'560.00	50%	66'280.00
Totale	2'353'600.00	1'834'290.00	-	839'376.00

L'approvvigionamento idrico, il lattodotto e lo stoccaggio e smaltimento siero hanno un'interessenza agricola del 100% mentre l'approvvigionamento elettrico, data la valenza privata per l'elettrificazione delle abitazioni secondarie (capitolo 4.2 per maggiori dettagli), ha un'interessenza agricola del 64.20% per le tratte 1 e 3 e un'interessenza agricola del 100% per le tratte 2 e 4.

Il piano di finanziamento può essere rappresentato come segue:

Preventivo dell'opera	CHF	2'353'600.00	CHF	
Contributo cantonale			CHF	839'376.00
Contributo federale			CHF	561'570.00
Credito agricolo d'investimento			CHF	183'500.00
Aiuto Fondo di aiuto patriziale			CHF	150'000.00
Partecipazione privati			CHF	300'000.00
Totale	CHF	2'353'600.00	CHF	2'034'446.00
Importo residuo da finanziare			CHF	319'154.00

Rimane scoperto un importo pari a CHF 319'154.00 che dovrà essere garantito da un istituto bancario o da altri finanziatori privati.

L'art. 7 cpv. 1 LA stabilisce che possono beneficiare degli aiuti agli investimenti gli aventi diritto secondo il capitolo 1 dell'ordinanza federale sui miglioramenti strutturali nell'agricoltura del 7 dicembre 1998 (OMSt) che adempiono le condizioni ivi stabilite.

L'art. 8 OMSt prevede che *“la possibilità di finanziamento e la sopportabilità degli investimenti prospettati devono essere dimostrati prima della concessione dell'aiuto agli investimenti”* e che tale dimostrazione deve avvenire *“con strumenti di pianificazione adatti”*.

L'art. 7 cpv. 2 LA sancisce che, in deroga alle suddette disposizioni di cui al cpv. 1, *“possono beneficiare degli aiuti agli investimenti le corporazioni di diritto pubblico, gli enti di diritto privato aventi scopi di pubblica utilità e le cooperative agricole con sede nel Cantone a condizione che gli interventi rivestano un interesse agricolo generale o siano attuati nell'ambito di un'azienda potenzialmente vitale affittata o da affittare”*.

Pur non essendo previsto un vincolo al controllo dell'adempimento delle premesse finanziarie prima della concessione del sussidio, conformemente all'art. 6a RLA per le corporazioni di diritto pubblico la copertura dei costi per i provvedimenti deve essere garantita prima del versamento del contributo.

Per quel che concerne il finanziamento della spesa residua il Patriziato dovrà dunque presentare, per ogni progetto e unitamente alla relativa licenza edilizia, la garanzia di copertura completa della spesa.

8. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

La proposta di sussidiamento menzionata al punto 6 corrisponde a quanto previsto nel Piano finanziario degli investimenti 2020-2023.

Il credito di CHF 839'376.00 è iscritto a piano finanziario degli investimenti, settore 56, Economia fondiaria e agricoltura, posizione 561, CRB 851, conto 56500012 “Contributi edilizia rurale + alpestre”, WBS 818 50 6374.

La presente richiesta di credito non provoca aumenti né di personale né di spese per la gestione corrente.

9. CONSEGUENZE FINANZIARIE PER IL PATRIZIATO

L'assemblea del Patriziato di Anzonico ha stanziato un credito di CHF 2'340'000.00 per il progetto di miglioria alpestre dell'Alpe Angone-Crastumo, comprendente l'allacciamento elettrico, l'allacciamento idrico, il lattodotto e il nuovo sistema di smaltimento del siero dell'Alpe Angone tramite il Messaggio patriziale n. 4/22 del 29 agosto 2022.

L'onere a carico del Patriziato, dedotti i sussidi cantonali e federali, il credito agricolo d'investimento e la partecipazione dei privati alla spesa è di CHF 319'154.00.

Il Patriziato di Anzonico intende finanziare i costi residui facendo richiesta di aiuti a fondazioni, associazioni e al Comune di Faido.

La gestione corrente del Patriziato garantisce il rimborso annuale del credito agricolo d'investimento di CHF 9'175.00 sull'arco di 20 anni.

Il Patriziato di Anzonico è assoggettato alla legislazione sulle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 2 cpv. 1 LCPubb e dell'art. 2 RLCPubb/CIAP.

10. CONCLUSIONI

La realizzazione della miglioria degli allacciamenti alpestri riveste un ruolo fondamentale per la valorizzazione e la continuità dell'attività agricola dell'Alpe Angone-Crastumo. Solamente realizzando gli allacciamenti adeguati si potranno gestire a lungo termine le superfici alpestri e contribuire così al mantenimento e alla valorizzazione di questo comparto. Il nuovo sistema di stoccaggio e smaltimento del siero permetterà di migliorare la gestione del siero e continuare a garantire il rispetto delle norme vigenti.

Questo investimento è necessario per garantire un futuro all'Alpe e alle aziende agricole della regione che rappresentano un importante tassello dell'economia locale, a tutto beneficio anche del territorio, della biodiversità e del turismo.

In conclusione, invitiamo il Gran Consiglio ad approvare il decreto legislativo annesso.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Claudio Zali

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri

Disegno di

**Decreto legislativo
concernente l'approvazione del progetto per opere di migliorie strutturali dell'Alpe
Angone-Crastumo e lo stanziamento del contributo complessivo massimo di
839'376 franchi
del**

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8220 del 21 dicembre 2022,

decreta:

Art. 1

È approvato il progetto per opere di migliorie strutturali dell'Alpe Angone-Crastumo di proprietà del Patriziato di Anzonico, comprendente la realizzazione di un lattodotto, l'approvvigionamento con acqua potabile, acqua industriale ed elettricità, il cui preventivo ammonta a 2'353'600 franchi.

Art. 2

¹A favore del Patriziato di Anzonico, per le opere di cui all'articolo 1, è stanziato un contributo complessivo massimo di 839'376 franchi.

²Se l'importo di liquidazione dovesse risultare inferiore al preventivo a beneficio del contributo, l'aiuto cantonale verrà proporzionalmente ridotto.

Art. 3

I crediti stanziati sono iscritti al conto investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione dell'agricoltura.

Art. 4

I contributi delle due opere sono vincolati alle condizioni previste dalla legge sull'agricoltura del 3 dicembre 2002.

Art. 5

L'inizio dei lavori e l'erogazione di contributi sono subordinati alla presentazione alla Sezione dell'agricoltura di garanzie circa la copertura del piano di finanziamento del progetto.

Art. 6

Il presente decreto legislativo entra in vigore immediatamente.